



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 285

della Giunta comunale

Oggetto: REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI ED AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI. EX MALGONE DI CANDRIAI. APPROVAZIONE PRINCIPI, CRITERI, REQUISITI PER LA DEFINIZIONE DI AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE AL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UN PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA GESTIONE CONDIVISA DELLA STRUTTURA.

Il giorno 14.10.2024 ad ore 09.15 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: vicesindaca
 assessore
 e assessori

Bozzarelli Elisabetta
Baggia Monica
Casonato Giulia
Facchin Ezio
Gilmozzi Italo
Panetta Salvatore
Pedrotti Alberto

Assenti: sindaco **Ianeselli Franco**

e pertanto complessivamente presenti n. 7, assenti n. 1, componenti della Giunta.

Assume la presidenza la vice sindaca Bozzarelli Elisabetta.

Partecipa la segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2024/301 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che il D.U.P. - Documento Unico Programmazione 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio comunale 19 dicembre 2023 n. 112 e successive modificazioni, prevede i seguenti obiettivi strategici e operativi:

- "Costruire un welfare dinamico capace di intercettare i bisogni e intervenire in maniera efficace ispirato ad un criterio di reciprocità" - obiettivo operativo *Promuovere e valorizzare la cittadinanza attiva ed il volontariato attraverso un percorso coordinato, anche in attuazione della nomina di Trento Capitale Europea del Volontariato 2024*;
- "Promuovere la partecipazione dei cittadini nell'amministrazione e nella gestione della comunità e del territorio, puntando su responsabilizzazione, reciprocità e condivisione"-obiettivo operativo *Rafforzare il presidio, cura e rigenerazione di spazi pubblici attraverso patti di collaborazione con la cittadinanza attiva e il mondo associativo e migliorare le forme di coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza*;

richiamato il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani approvato dal Comune di Trento, con deliberazione consiliare 18 marzo 2015 n. 54, dando attuazione agli articoli 114, comma 2, 117, comma 6 e 118 della Costituzione;

atteso che il sopracitato Regolamento disciplina le forme di collaborazione, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni urbani, avviate per iniziativa dei cittadini o su sollecitazione dell'Amministrazione comunale, promuovendo un sistema partecipativo e interattivo di tutte le realtà territoriali attraverso la realizzazione di iniziative in vari ambiti che favoriscano la costruzione di reti territoriali, la cittadinanza attiva, la presa in carico, la cura e la valorizzazione di beni comuni e la loro fruizione, l'inclusività e la partecipazione a favore della crescita del benessere sociale;

atteso che l'Amministrazione comunale ha altresì individuato (art. 10, comma 2) nella struttura organizzativa Beni comuni, attualmente incardinata nel Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni, l'ufficio deputato all'istruttoria, alla stesura dei patti di collaborazione, come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata;

precisato che i patti di collaborazione sono lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;

considerato che la definizione di forme di collaborazione tra cittadini e Amministrazione mira, attraverso processi partecipativi e inclusivi, a migliorare la qualità della vita cittadina, nella convinzione che la partecipazione attiva dei cittadini, in forma singola e associata, possa accrescere il senso di appartenenza alla comunità e il benessere della collettività;

atteso che gli interventi di cura e rigenerazione urbana possono prevedere interventi di recupero e trasformazione di beni comuni urbani per garantire e migliorare la fruibilità e la qualità da parte della cittadinanza e che tra questi rientrano anche gli edifici, così come disciplinato dal Capo IV artt. 16 e 17;

atteso che in zona Candriai sul Monte Bondone è presente la struttura denominata "EX MALGONE DI CANDRIAI" situata in Strada di Candriai, 101, 38123 (TN), contraddistinta dalla p.ed. 295 in C.C. Sardagna, con adiacenti le particelle fondiari 1166/5 e 1166/1, caratterizzate dalla presenza di prato (ad est e a sud dell'edificio) e di bosco ceduo (ad ovest e a nord);

dato atto che l'ex Malgone di Candriai in passato è stato gestito con le seguenti modalità: da A.P.T. – Azienda per il turismo Trento con contratto di concessione n. 30527 del 29.05.2015, rinnovato in data 04.06.2020 e concluso il 15.12.2022; per le annualità 2023 e 2024 mediante inserimento della struttura ex Malgone di Candriai, nell'Avviso pubblico per il sostegno di eventi nella città di Trento – vantaggi economici – mediante la messa a disposizione temporanea e gratuita di beni mobili ed immobili di proprietà comunale;

atteso che la struttura è attualmente nelle disponibilità del Servizio Cultura, turismo

e politiche giovanili;

viste le linee di sviluppo strategico del Monte Bondone definite dall'Agenda strategica Sistema Bondone 2035, che prevedono l'attivazione di percorsi partecipati e di co-progettazione tra i vari portatori di interesse rispetto all'area Monte Bondone, ritenendo il loro coinvolgimento funzionale a un obiettivo sostanziale dell'Agenda, ovvero quello di fare emergere e dare visibilità al capitale sociale del contesto, in modo da costruire una mappatura dei 'beni comuni' e delle progettualità presenti, in varie forme e manifestazioni. Inoltre la prospettiva punta alla definizione di un "sistema Bondone" che si attua attraverso il consolidamento del presidio territoriale da parte delle comunità residenti e la qualificazione dei servizi offerti, ma anche con una visione che allarga le relazioni con il contesto urbano di Trento;

atteso che allo sviluppo del territorio e in particolare dell'alpe cittadina possono concorrere in primis le realtà che conoscono la dimensione montana e in una logica collettiva possono dare vita presso la struttura ex Malgone ad uno spazio di comunità, capace di essere collettore delle esperienze esistenti e proponente di attività volte a favorire la socializzazione e l'agggregazione;

precisato inoltre che le attività sviluppate nel corso dell'anno di Trento Capitale Europea del Volontariato hanno permesso di comprendere il valore dell'apporto che cittadini e cittadine mettono a disposizione della comunità per la realizzazione di iniziative volte a migliorare la qualità e il benessere della cittadinanza;

precisato inoltre che l'Amministrazione comunale ha investito energie a favore dell'attivazione di percorsi di accompagnamento con le realtà territoriali per la realizzazione di spazi condivisi – spazi di comunità;

dato atto che perseguendo questa direzione, anche grazie alla positiva esperienza che si sta realizzando presso la Sala Demattè di Ravina, si ritiene di sperimentare nuovamente un altro strumento giuridico, più complesso e innovativo, per la disciplina del rapporto tra il Comune e il soggetto che si occuperà della gestione della struttura ex Malgone di Candriai;

atteso che, partendo dall'esperienza maturata in questi anni e da quanto svolto dalle realtà che si sono occupate della fruizione dell'ex Malgone, si intende individuare una nuova modalità di gestione dello spazio sito in Candriai, costruendo un percorso di attivazione con tutti i soggetti presenti sul territorio di riferimento per giungere a un "patto di collaborazione" per una gestione responsabile e collettiva di un bene del patrimonio comunale;

atteso che al fine di portare a conoscenza dei possibili nuovi scenari relativi alla gestione dell'ex Malgone, il 21 febbraio scorso si è tenuta una riunione alla quale oltre ai Servizi comunali e alle Circoscrizioni Bondone e Sardagna hanno partecipato le realtà del territorio che potrebbero avere interesse nella definizione di una progettualità condivisa per la fruizione della struttura;

dato atto che nella riunione sono state presentate le caratteristiche principali dei beni comuni, le procedure, l'attività di progettazione condivisa, di inclusione e partecipazione, al fine di dare subito un quadro puntuale della scelta intrapresa dall'Amministrazione, chiarendo quali principi saranno alla base del rapporto che si verrà ad instaurare tra pubblico e cittadinanza;

precisato inoltre che le scelte individuate dall'Amministrazione per la gestione dell'ex Malgone sono state illustrate in occasione della riunione dell'Osservatorio Monte Bondone di data 9 novembre 2023;

richiamato il sopracitato Regolamento nel quale è previsto che:

- i cittadini attivi possano presentare proposte di collaborazione ai sensi dell'art. 11 in risposta a sollecitazione dell'Amministrazione;
- la collaborazione con i cittadini attivi può intendersi anche sugli edifici, allo scopo di integrare o migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi e di assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici attraverso interventi di rigenerazione (artt. 6, 13, 16 e 17 del Regolamento);

ritenuto pertanto, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Regolamento sopracitato, di avviare un percorso di coinvolgimento di cittadini attivi per la gestione dello spazio denominato ex Malgone sito in Candriai;

dato atto che il medesimo articolo, in attuazione dei principi di massima trasparenza e inclusività, prevede la pubblicazione di un avviso al quale gli interessati possono aderire presentando progetti di cura e rigenerazione e partecipare al percorso di co-progettazione per la costruzione di un patto di collaborazione per la gestione condivisa dello spazio denominato ex Malgone sito in Candriai;

precisato che l'avviso pubblico permetterà a tutti i soggetti interessati di presentare, in forma singola o associata, iniziative e progetti da realizzare presso l'ex Malgone, che verranno raccolti e valutati dall'Amministrazione e costituiranno la base di partenza per il percorso di co-

progettazione, che condurrà alla definizione del patto di collaborazione, strumento elaborato e condiviso tra tutti i soggetti partecipanti attraverso il quale si arriverà all'effettiva gestione della struttura;

atteso che, al fine di permettere l'attivazione e la realizzazione di iniziative già a partire dall'estate 2025, si rende necessario addivenire alla pubblicazione dell'avviso entro la fine del corrente anno, permettendo ai soggetti interessati di prenderne visione e presentare i propri progetti e di avviare il percorso di co-progettazione nei primi mesi dell'anno prossimo;

atteso che le principali caratteristiche dell'avviso, che verrà elaborato d'intesa con il Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili, saranno le seguenti:

- obiettivi dell'avviso:
 - raccogliere le manifestazioni di interesse da parte di cittadini (singoli e associati) per la costituzione, a titolo gratuito, di un tavolo di lavoro per la realizzazione di un percorso di co-progettazione atto a definire un patto di collaborazione per la gestione condivisa dell'ex Malgone di Candriai;
 - promuovere forme di progettazione di rete, facilitando la relazione tra i soggetti interessati, incentivando la partecipazione di una pluralità di realtà interessate alla fruizione collettiva di un bene della comunità;
- soggetti ammessi a presentare domanda: ai sensi dell'art. 2 del Regolamento comunale sopraccitato, i cittadini singoli, associati o riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale;
- finalità delle proposte di collaborazione e del futuro patto di collaborazione: rendere l'ex Malgone di Candriai uno spazio per la comunità, un luogo di scambio, di apprendimento, di cultura e di incontro, organizzando attività esclusivamente di interesse generale, quindi a beneficio di tutti i cittadini. Le iniziative dovranno favorire la socializzazione, l'integrazione, l'accessibilità, la fruizione libera ed inclusiva, la solidarietà e l'interculturalità attraverso la collaborazione tra tutti gli attori e i soggetti partecipanti al futuro patto di collaborazione;
- fasi della co-progettazione: l'avvio della co-progettazione avverrà con la costruzione di un tavolo di lavoro con tutti i soggetti che avranno risposto all'avviso, con l'obiettivo di addivenire alla definizione e alla condivisione degli obiettivi, delle attività del patto di collaborazione, degli impegni dei partecipanti, delle modalità di fruizione del bene, della durata della collaborazione, e della copertura assicurativa e responsabilità;
- durata massima del patto: la durata del patto, che verrà definita di concerto con i proponenti nella fase di co-progettazione, si potrà estendere per due anni nella fase di avvio sperimentale, con possibilità di rinnovo per altri due anni;
- impegni del Comune: partecipazione al patto nella fase di co-progettazione; messa a disposizione a titolo gratuito della struttura denominata "EX MALGONE DI CANDRIAI" situata in Strada di Candriai, 101, 38123 (TN), contraddistinta dalla p.ed. 295 in C.C. Sardagna, che appartiene al patrimonio indisponibile del Comune (assegnato al Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili) e delle aree pertinenti sopraindicate; copertura delle spese per i consumi di acqua, gas ed energia elettrica; accesso alle esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione della pubblicità degli eventi, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed Amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani;

dato atto che l'avviso verrà condiviso con i Servizi comunali coinvolti dalla progettualità, ovvero Servizio Urbanistica, Servizio Welfare e coesione sociale, Servizi Tecnici e le Circoscrizioni Bondone e Sardagna;

preso atto che la pubblicazione dell'avviso, successiva alla presente deliberazione e alla sua adozione mediante determinazione dirigenziale, avrà una durata compresa tra i 30 e i 45 giorni al fine di favorire la massima partecipazione e contestualmente verranno adottate tutte le azioni per sensibilizzare più realtà ad aderire all'avviso;

dato atto che attraverso il percorso di co-progettazione con i soggetti che avranno risposto all'avviso nei termini previsti, verranno delineate le modalità di gestione della struttura, le attività da realizzare e/o realizzabili, tenendo conto che potranno anche essere promosse iniziative volte all'autofinanziamento finalizzate alla sostenibilità delle attività e della stessa esperienza di uso condiviso dello spazio;

precisato che la struttura dovrà garantire la massima partecipazione delle realtà interessate allo sviluppo del patto, che potranno aderire anche in un secondo momento condividendo finalità e obiettivi dello stesso e che la logica dello spazio di comunità non consentirà di rendere l'ex Malgone sede associativa degli aderenti e che ciascuno avrà accesso agli spazi sulla base degli impegni assunti nel patto;

ritenuto pertanto di avviare un percorso di partecipazione per co-progettare un patto di collaborazione per la gestione della struttura denominata ex Malgone attraverso la pubblicazione dell'avviso pubblico entro la fine del corrente anno, secondo le indicazioni contenute nella presente deliberazione;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2023 n. 112, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 21.12.2023 n. 138, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 27.12.2023 n. 414, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2024-2026 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani approvato con deliberazione consiliare 18.03.2015 n. 54;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera h) del punto 7. del dispositivo della propria deliberazione 27.12.2023 n. 414, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2024-2026;

ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della L.r. 3 maggio 2018 n. 2, stante l'urgenza di procedere alla pubblicazione dell'avviso predetto;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di riconoscere la struttura denominata “EX MALGONE DI CANDRIAI” situata in Strada di Candriai, 101, 38123 (TN), contraddistinta dalla p.ed. 295 in C.C. Sardagna, quale edificio per promuovere un percorso per la gestione condivisa con i cittadini attivi, secondo le modalità previste dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e definite in fase di co-progettazione;
2. di stabilire che il Comune di Trento, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Regolamento sopra citato, procederà ad invitare i cittadini attivi, mediante pubblicazione di avviso di manifestazione di interesse, a presentare una proposta di collaborazione per la realizzazione

di un progetto di gestione dell'ex Malgone, quale fase di avvio del percorso di co-progettazione per addivenire alla sottoscrizione di un patto di collaborazione tra tutti i soggetti interessati;

3. di dare atto che l'avviso verrà redatto d'intesa con il Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili e verrà condiviso con i Servizi comunali coinvolti dalla progettualità: Servizio Urbanistica, Servizio Welfare e coesione sociale, Servizi Tecnici e le Circoscrizioni Bondone e Sardagna e dovrà rispondere ai requisiti di partecipazione e ai principi e criteri contenuti nella presente deliberazione;
4. di dare mandato al Dirigente del Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni, competente in materia di Beni comuni, di provvedere all'approvazione dell'avviso e alla sua pubblicazione per la presentazione delle proposte di collaborazione sulla gestione del bene comune denominato ex Malgone;
5. di dare massima divulgazione all'avviso mediante le forme ritenute idonee a favorire la partecipazione dei soggetti interessati, anche mediante lo svolgimento di incontri pubblici e il coinvolgimento del maggior numero di soggetti per favorire il confronto e arrivare alla formulazione di una proposta condivisa;
6. di dare indicazioni affinché la fase di co-progettazione successiva alla raccolta delle proposte, grazie al supporto e alla collaborazione dei cittadini attivi, sia coerente con le finalità previste dal sopracitato Regolamento e persegua gli interessi della comunità di riferimento, quale opportunità di crescita, coesione e inclusione;
7. di dare atto che con i soggetti coinvolti nella fase di co-progettazione sarà stipulato un patto di collaborazione per la gestione della struttura ex Malgone a partire dall'estate 2025, che declinerà in modo puntuale gli obiettivi, l'oggetto della proposta, le azioni previste, le modalità di collaborazione, le forme di sostegno, la rendicontazione, la valutazione, la vigilanza e le responsabilità;
8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della L.r. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

LA PRESIDENTE
f.to Bozzarelli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI ED AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI. EX MALGONE DI CANDRIAI. APPROVAZIONE PRINCIPI, CRITERI, REQUISITI PER LA DEFINIZIONE DI AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE AL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UN PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA GESTIONE CONDIVISA DELLA STRUTTURA.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 7

Favorevoli: n. 7 (Bozzarelli, Baggia, Casonato, Facchin, Gilmozzi, Panetta, Pedrotti)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 14.10.2024

La Segretaria Generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 301 / 2024

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI ED AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI. EX MALGONE DI CANDRIAI. APPROVAZIONE PRINCIPI, CRITERI, REQUISITI PER LA DEFINIZIONE DI AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE AL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UN PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA GESTIONE CONDIVISA DELLA STRUTTURA.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 9 ottobre 2024

Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni
Il Dirigente sostituto
ing. Silvio Fedrizzi
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 301 / 2024

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI ED AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI. EX MALGONE DI CANDRIAI. APPROVAZIONE PRINCIPI, CRITERI, REQUISITI PER LA DEFINIZIONE DI AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE AL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UN PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA GESTIONE CONDIVISA DELLA STRUTTURA.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 10.10.2024